

SNADIR

Corso di formazione
al concorso riservato

ORDINAMENTO SCOLASTICO

**Linee essenziali di storia della scuola italiana dal
'900 agli ordinamenti attuali**

Scuola materna ed elementare

Scuola media d'obbligo

Scuola secondaria superiore

Legge G. Casati, 13/11/ 1859 n. 3725

- Istruzione classica
 - 5 anni di ginnasio
 - 3 anni di liceo
- Istruzione tecnica
 - 3 anni di scuola tecnica
 - 3 anni di istituto tecnico
- L'accesso ai due tipi di istruzione: per mezzo di esame
- Il corso inferiore delle stesse: → considerate scuole medie di 1° grado
- L'istruzione professionale (Ministero Industria – Agricoltura e Commercio)
 - 3 anni scuola commerciale o industriale
 - 4 anni di istituto commerciale o 3 anni di istituto industriale
- 1896 - la scuola complementare femminile, scuola preparatoria alla scuola normale per preparare maestre e maestri

Legge G. Casati, 13/11/ 1859 n. 3725

Finalità dell'Istruzione Classica

“Ha per fine di ammaestrare i giovani in quegli studi mediante i quali si acquista una cultura letteraria e filosofica che apre l’adito agli studi speciali che menano al conseguimento dei gradi accademici nelle Università di Stato”

(art. 188 della legge Casati)

Scuola media d'obbligo

Riforma Gentile, L. 31/12/1923 n. 3126

- Scuola complementare (completava la scuola elementare)
più i corsi integrativi di avviamento professionale
(VI – VII – VIII classe)

1928 – 29

- La scuola complementare viene sostituita da:
 - Scuola di avviamento al lavoro
→ che diventa poi “scuola di avviamento professionale”
(agrario- commerciale – industriale marinaro - femminile)

1940

- Scuola Media Statale,
ma la guerra...

Scuola media unificata

Legge 31-12-1962 n.1859

⇒ nel rispetto dell'art. 34 Costituzione



Scuola
orientativa e
formativa

- Obbligatorietà e gratuità
- Unicità dell'istruzione media inferiore

■ anomalie

- ✓ Facoltatività di alcune discipline
- ✓ Presenza di classi di aggiornamento
- ✓ Presenza di classi differenziali
- ✓ Inadeguatezza del doposcuola scollegato dal resto della scuola

Legge G. Casati, 13/11/ 1859 n. 3725

Finalità dell'Istruzione tecnica

“l’istruzione tecnica ha per fine di dare ai giovani che intendano dedicarsi a determinate carriere del pubblico servizio, alle industrie, ai commerci ed alla condotta delle cose agrarie, la conveniente cultura generale e specialistica

(art. 272 della legge Casati)

“gli insegnamenti saranno dati [...] sotto l’aspetto dei loro risultamenti pratici, e particolarmente sotto quelli delle applicazioni di cui essi possono essere suscettibili nelle condizioni naturali ed economiche dello Stato”

(art. 276 della legge Casati)

Scuola media unificata

Legge 31-12-1962 n.1859

⊇ L. 348 e L. 517 del 1977

“Scuola orientativa e formativa”

- ✓ Abolizione della facoltatività di alcune discipline
- ✓ Accresciuta dimensione dell'insegnamento linguistico (origine latina della lingua)
- ✓ Abolizione esame di riparazione
- ✓ Abolizione voti numerici
- ✓ Inserimento alunni portatori di handicap
- ✓ Abolizione classi differenziali e aggiornamento (→ CM 118)
- ✓ Introduzione attività di sostegno e integrazioni

Premessa ai Nuovi Programmi del 9 / 2 / 1979

Viene attuato il dettato costituzionale degli **artt. 3 e 34**

Interventi legislativi: L.1859/1962, L. 348 e L. 517 / 1977

Principi e fini
generali

Scuola che concorre
a promuovere la
formazione
dell'uomo e del
cittadino

Premessa ai Nuovi Programmi

Una scuola



CHE FORMA *in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni*

CHE COLLOCA NEL MONDO *aiuta ad acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale, a comprendere il rapporto che intercorre tra le vicende storiche ed economiche e la vita e le decisioni del singolo*

CHE ORIENTA *in quanto consente al soggetto di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro*

Premessa ai Nuovi Programmi

Una scuola

SECONDARIA *nell'ambito dell'istruzione obbligatoria; successiva alla primaria si colloca all'interno del processo unitario di sviluppo della formazione; non è finalizzata all'accesso della scuola secondaria di 2° grado pur costituendo il presupposto indispensabile per ogni ulteriore impegno scolastico*

PARTECIPATIVA *nuovo ruolo delle famiglie nella scuola (DD. n.416/1974*

Premessa ai Nuovi Programmi

Professionalità
dei
docenti

➤ *Capacità professionale per le opportune scelte didattiche e nella programmazione*

➤ *aggiornamento*

LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO, *intesa a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni.*

Da una parte protagonista delle scelte didattiche, dall'altro è tenuto, nel rispetto dei diritti degli alunni, ad operare per il raggiungimento dei livelli educativi e culturali suggeriti dai programmi

Premessa ai Nuovi Programmi

nella 2° parte:

- ❖ *Scuola adeguata all'età e alla psicologia dell'alunno*
- ❖ *Individuazione degli interventi*
- ❖ *Rapporti interpersonali*

nella 3° parte:

- ❖ *Programmazione educativa e didattica: centralità del Consiglio di Classe per la programmazione educativa e didattica*

NUOVI PROGRAMMI

9/2/1979

- Rafforzamento dell'educazione linguistica
- Potenziamento delle scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
- Valorizzazione (con E.T.) del lavoro come esercizio di operatività

Nella premessa troviamo considerazioni di natura pedagogica e giuridica:

- Programmazione educativa e didattica, programmazione curricolare, non più solo i piani di lavoro individuali
- Individualizzazione dell'insegnamento
- Interdisciplinarietà, i vari linguaggi concorrono tutti all'acquisizione di un sapere unitario che ha come obiettivo educativo lo sviluppo della persona
- Verifica del processo didattico avviato all'inizio dell'anno
- Rapporto con l'ambiente
- Ricerca: applicazione del metodo scientifico anche nel lavoro scolastico

ESAMI DI LICENZA MEDIA

L. 1859 / 1962 – attuazione art. 33 Costituzione

- ❑ Svolgimento davanti organi dell'amministrazione (una parte esterna alla scuola: il Presidente della Commissione)
- ❑ Vigilanza sulla regolarità
- ❑ Predeterminazione dei programmi e della modalità da parte dello Stato
- ❑ Valore legale al titolo

Presenti nel DPR 362 / 1965

Modifiche con il DPR 1090 / 1969:

- *Presidente esterno*
- *Commissione esame con docenti delle terze classi*

L. n. 348 / 1977

- *Colloquio pluridisciplinare su tutte le materie*

ESAMI DI LICENZA MEDIA

DM 26 / 8 / 1981 - NUOVI CRITERI

- ↻ Necessità di rendere coerente l'esame
- ↻ Caratterizzazione educativa
- ↻ Rafforzamento della funzione coordinatrice del Consiglio di Classe
- ↻ Ribadita importanza dei giudizi di ammissione

RACCOMANDAZIONI

“documentazione significativa dell'attività svolta nell'ultimo anno del triennio”

- *Criteri e modalità per le attività di carattere creativo operativo (artistica – tecnica – musica)*
- *Coerenza tra i vari argomenti*
- *Programmazione nell'impostazione essenziale del colloquio*

Dal doposcuola al “Tempo Prolungato”

L'organizzazione del doposcuola venne stabilita con O.M. 10/9/1963 - Si articola in 2 momenti

- ***Studio sussidiario: forme di lavoro guidato e approfondimento***
- ***Libere attività complementari (LAC).
Attività sganciate da ogni tipo di predeterminazione o programmazione***

Servivano almeno 8 alunni e locali idonei e docenti disponibili

X D.L. 366 / 1970 le ore di studio sussidiario servivano alla formazione dell'orario cattedra

Dal doposcuola al “Tempo Prolungato”

Momenti di crisi

- ❖ *manca di collegamento tra corpo docente delle materie curricolari e quello delle attività del doposcuola*
- ❖ *Incongruenza del tipo di organizzazione (L. 517) e necessità di una programmazione unitaria da parte di tutto il corpo docente*
- ❖ *Insufficienza del modello ai fini dell’attivazione di iniziative di sostegno e di individualizzazione dell’insegnamento*

Dal doposcuola al “Tempo Prolungato”

Momenti di crisi

L. 270 / 1982 impegno del Ministro di attuare un progetto organico

D.M. 22 -7-1983 istituzione del “Tempo Prolungato”

- ❖ ***Superamento della dicotomia tra insegnamento curricolare e le attività integrative e di sostegno***
- ❖ ***Valorizzazione della programmazione educativa e didattica svolta del Collegio***
- ❖ ***Flessibilità della formula organizzativa e didattica***
- ❖ ***Coinvolgimento degli Enti Locali (strutture, classi, mense)***
- ❖ ***Coinvolgimento delle famiglie (T.P. solo se dichiarato)***
- ❖ ***Possibilità di offrire opportunità educative per tutti (linguaggio informatico, 2° lingua, oppure recupero, sostegno)***

Corsi per lavoratori - 150 h.

- DPR 416 / 1974
Istituzione e riordino degli Organi Collegiali
- DPR 419 / 1974
Sperimentazione
- DPR 417 / 1974
Stato giuridico del personale

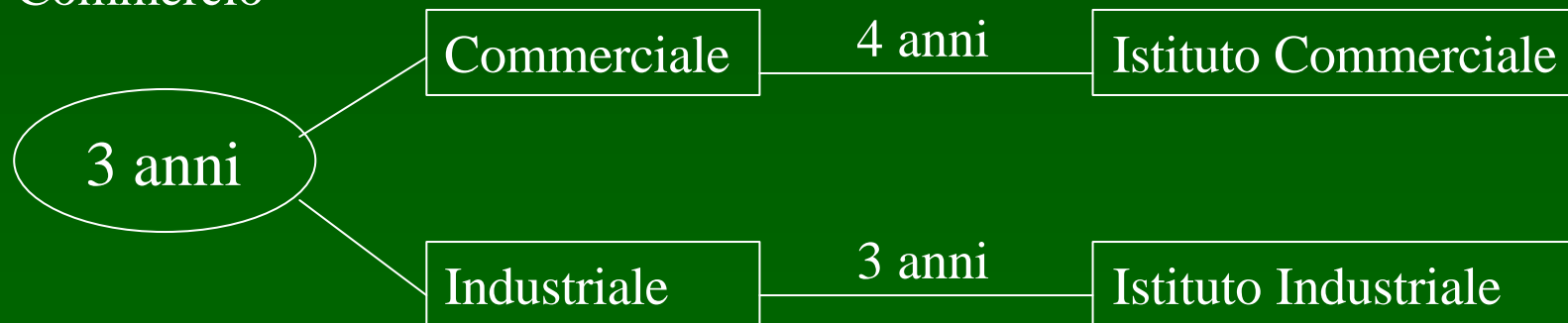
Scuola Superiore

Legge G. Casati, 13/11/ 1859 n. 3725

SCUOLA TECNIC A 3 anni	ISTITUTI TECNICI 4 anni	SCUOLA CLASSICA 8 anni
<ul style="list-style-type: none"> ✧ Comune ✧ Agraria ✧ Industriale ✧ Commerciale 	<ul style="list-style-type: none"> ✧ Fisico-matematico ✧ Commerciale ✧ Agronomo ✧ Industriale 	<ul style="list-style-type: none"> 3 anni – ginnasio inferiore 2 anni – ginnasio superiore 3 anni – liceo

L' Istruzione Profess. Affidata → Ministero Industria Agricoltura

Commercio



La Riforma Gentile RD 31/12/1923 n. 2185

- Scuola elementare 5 anni
- Scuola media 3 anni
- Avviamento professionale 3 anni
- Licei 5 anni
- Istituti tecnici * 5anni
- Istituti magistrali 4 anni
- Scuole magistrali 3 anni

Classico
Scientifico (proviene da fisico-
matematico)
Linguistico sperimentale
Artistico → accesso
Accademia

Al termine: il titolo abilitante

RD 11/8/1933 / 1286

* Gli Istituti Tecnici furono attuati nel 1931,
mentre l'Istruzione Professionale viene affidata al Ministero
dell'Economia e del Lavoro

Scuola Superiore

■ Istituti magistrali

1959 corso integrativo di un anno per
→accesso Università

Istituto Magistrale diventa di 5 anni (4+1/ 2+3)

DPR 471/96 obbligo laurea in Scienze della
Formazione per insegnare alle primarie

DI 1997 sopprime 4+1

■ Scuole magistrali

DPR 471 / 96 – Laurea in Scienze della
Formazione (primarie)

Maggio 1970 – Convegno di Frascati. Documento articolato per una Riforma della scuola secondaria unitaria nella sua struttura, ma articolata e di durata quinquennale.

***Materie : comuni
opzionali
elettive***

***5 indirizzi: letterario - linguistico
sociale – scientifico
artistico - tecnologico***

• Le finalità professionali sono affidate alle Regioni
a cura Snadir

Riforma Scuola Superiore

PROBLEMI

- ⇒ Obbligo scolastico da 8 a 10 anni (riferimento all'obbligo scolastico nella maggior parte dei paesi europei)
- ⇒ Assicurare uscite laterali nel biennio
- ⇒ Ripartizione fra materie comuni (biennio) e materie di indirizzo (triennio)
- ⇒ Riduzione degli indirizzi
- ⇒ Esami di maturità

Riforma Scuola Superiore

SPERIMENTAZIONI

- ❖ Sperimentazione globale (liceo magistrale)
- ❖ Sperimentazioni parziali (introdotte solo modifiche limitate es 2° lingua licei scientifici)
- ❖ Minisperimentazioni sollecitate dal MPI attraverso piani nazionali (PNI informatica)

1991 PROGETTO BROCCA

sperimentazione a campione nel biennio.

I nuovi programmi prevedono come materie:

- Materie comuni, almeno una lingua straniera per 5 anni
- Adozione programma di Informatica – matematica
- Estensione al biennio di scienze e diritto
- Orario di 34 ore

(cfr CM 27 / 1991 indirizzo linguistico nei licei scientifici)

Istituti Tecnici

(L. 889 / 1931)

- ↗ Istituto tecnico agrario
- ↗ Istituto tecnico commerciale (con D.M. 31/1/96 l'ITC, l'indirizzo amministrativo, mercantile, commercio con l'estero, amministrazioni industriali, è denominato Indirizzo **Giuridico Economico Aziendale** – IGEA)
- ↗ Istituto tecnico industriale (prepara alla professione di perito industriale. Con il DM 27/4/1995 i piani di studio e gli orari di chimica industriale sono sostituiti con:
 - **Indirizzo Chimico**
 - **Indirizzo Tessile** → Produzione dei tessuti
→ Confezione industriale
- ↗ Istituto tecnico per geometri (prepara alla professione di geometra)

Istituti Tecnici

(L. 889 / 1931)

- **Istituto tecnico nautico** (prepara alla carriera ufficiale della marina mercantile. Diploma di capitano di lungo corso)
- **Istituto tecnico perito aziendale e corrispondente in lingue estere - ITPACLE**
- **Istituto tecnico per il turismo**
- **Istituto tecnico aeronautico** ® **navigazione aerea**
® **assistenza navigazione aerea**
- **Istituto tecnico attività sociali**
comune 2 anni + 3 → artistico
→ biologico sanitario
→ aziendale - linguistico

Istruzione Professionale

Legge Casati 1859

L' Istruzione Professionale è affidata:

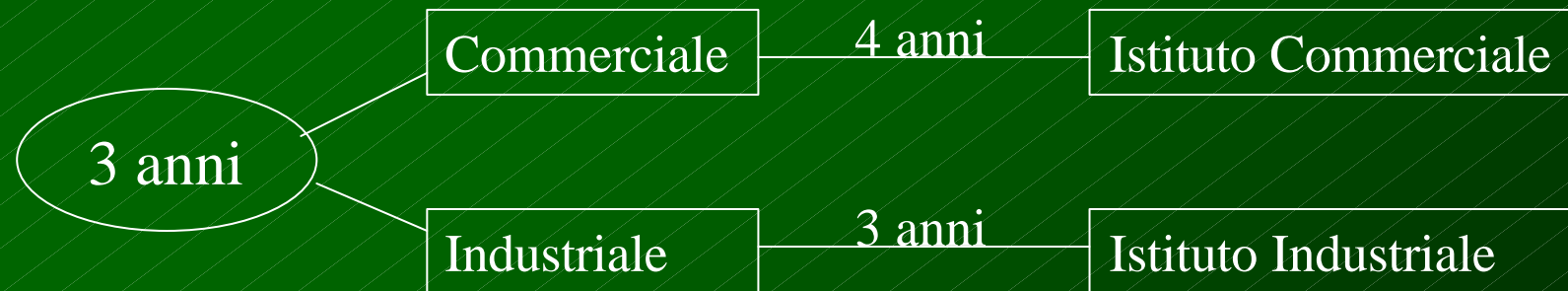
→ Ministero dell'Industria, dell' Agricoltura e del Commercio

Con la Riforma Gentile del 1923

L' Istruzione Professionale è affidata:

→ Ministero dell'Economia e del Lavoro

In ambedue i periodi l'ordinamento era:



Istruzione Professionale

Nel 1950 c'è la nascita degli Istituti professionali simili alle scuole tecniche gestite da vari enti e ad levata parcellizzazione professionale

Con il D.M. 24-4-1992 e D.M. 7-8-1992 modifica dei programmi e degli orari di insegnamento per i corsi di qualifica professionale (3 + 2).

Intento della riforma: conferire agli Istituti una maggiore flessibilità dei titoli come risposta alle esigenze del sistema regionale di formazione professionale e alle richieste avanzate dal mondo produttivo.

Istruzione Professionale

Corsi di qualifica triennali

Area di insegnamento comune

Area di insegnamento indirizzo

Area di approfondimento

Programmi Biennio (Brocca)

Area comune di formazione umanistica e scientifica (22 ore)

Area materie tecniche e professionali (14 ore)

Area di approfondimento (4 ore)

Istruzione Professionale

Al terzo anno

Area comune varia da 12 a 15 h

Area di indirizzo varia da 22 a 24 h

Invariate le ore di approfondimento

Alla fine del triennio, dopo l'esame di qualifica possono:

- *Iscriversi ai corsi biennali post-qualifica*
- *Accedere, previo esame integrativo, al 4° anno di scuola secondaria di 2° grado*
- *Accedere alla 4° classe di un Istituto tecnico di indirizzo coerente dopo aver frequentato un corso estivo complementare*
- *Frequentare moduli organizzati dalla Regione per il raggiungimento di un 2° livello di qualifica che risponda alle esigenze (domanda) del territorio*

Istruzione Professionale

SETTORE	INDIRIZZO	QUALIFICHE
Agricoltura	agrario	<ul style="list-style-type: none">■ operatore agricolo■ operatore agro-industriale
Industria e artigianato	■ abbigliamento e moda	■ operatore della moda
	■ Chimico e biologico	■ chimico biologico
	■ Edile	■ operatore edile
	■ Elettrico ed elettronico	<ul style="list-style-type: none">■ Operatore elettrico■ operatore elettronico industriale■ operatore per telecomunicazione
	■ Meccanico termico	<ul style="list-style-type: none">■ Operatore meccanico■ Operatore termico

Istruzione Professionale

SETTORE	INDIRIZZO	QUALIFICHE
Servizi	■ Alberghieri e della ristorazione	■ operatore ai servizi di cucina ■ operatore ai servizi di sala bar ■ operatore ai servizi di segreteria e ricevimento
	■ Economico aziendale e turistico	■ Operatore gestione aziendale ■ Operatore impresa turistica
	■ Pubblicità	■ Operatore grafico- pubblicitario
	■ Servizi sociali	■ Operatore ai servizi sociali

Con D.M. 17-2-1997 sono stati definiti orari e programmi di insegnamento relativi alle seguenti aree di indirizzoo dei settori:

Audiovisivo – Ceramica – Fotografico – Marittimo

Istituti d'Arte (1923)

Addestrare al lavoro e alla produzione artistica
a seconda delle tradizioni, delle industrie
e delle materie prime della Regione
in cui hanno sede

Dopo i 3 anni
di scuola media

3 anni di Istituto d'Arte
(diploma di maestro d'arte)

L. n. 692 / 14-9-1970 stabilisce che possono
essere istituiti corsi sperimentali professionali di
5 anni per una preparazione culturale e artistica
di 2° grado

Liceo Artistico (1923)

Preparazione Teorico pratica per gli studi e le attività
nel campo delle arti figurative

4 anni
(2 + 2)

1^a sezione:

*pittura, scultura, decorazione, scenografia,
Accesso all'Accademia di Belle Arti*

2^a sezione:

Avvia allo studio di Architettura

Con la frequenza dell'anno integrativo si può accedere a qualsiasi
facoltà

Abolizione Esami di riparazione

Disposta dalla L. 352 / 8-8-1995

- ➔ Previsione nella programmazione di classe di interventi specifici per tutti quegli alunni il cui profitto, nel corso e alla fine dell'anno scolastico, risulta insufficiente in una o più materie.
- ➔ Gli interventi si attuano nella forma di attività di recupero e di sostegno (Interventi Didattici Educativi e Integrativi – IDEI). Le scuole hanno piena autonomia organizzativa (CM 492/1996)
- ➔ Realizzazione degli interventi prima dell'inizio delle lezioni, o dell'anno scolastico.
- ➔ Attività integrative in orario aggiuntivo
- ➔ Integrazione attività di recupero e sostegno nell'orario curricolare con il sistema delle classi aperte, scansione flessibile delle lezioni diverse da quelle settimanali

Abolizione Esami di riparazione

- ➔ Attivazione della “pausa didattica”
- ➔ Destinazione di un numero di giorni, oltre i 200 di legge, con sospensione dell’ordinaria attività didattica, per lo svolgimento di interventi didattici integrativi
- ➔ Riduzione dell’unità oraria di lezione per l’utilizzo degli spazi orari residui per interventi integrativi
- ➔ Organizzazione di recupero “in itinere” durante l’attività curricolare normale
- ➔ Organizzazione del recupero per gruppi alunni, assistiti anche da allievi quali tutor dei gruppi medesimi

Riforma degli esami di maturità

Disposta con L. n. 425 / 10-12-1997 e successivo DPR n. 323 / 23-7-1998

“Hanno come fine l’analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo di studi. Il rilascio e il contenuto delle certificazioni di promozione, idoneità, e di superamento dell’esame di Stato sono ridisciplinati in armonia con le nuove disposizioni, al fine di dare trasparenza alle competenze, conoscenze e capacità acquisite secondo il piano di studi seguito, tenendo conto delle esigenze di circolazione dei titoli di studio nell’ambito dell’Unione Europea”

- ✓ Sono ammessi gli alunni frequentanti l’ultimo anno di corso e i candidati esterni
- ✓ Il C. d. C. attribuisce nello scrutinio finale di ciascuno anno del triennio un punteggio di credito in base all’andamento degli studi (fino a raggiungere un massimo di 20 punti)
- ✓ La Commissione esaminatrice è composta dagli insegnanti delle materie d’esame della classe del candidato (da un minimo di 4 a un massimo di 8) (Finanziaria 2002-2003)

Riforma degli esami di maturità

- ✓ 1° prova di italiano
- ✓ 2° prova scelta dal Ministero (in base al tipo di scuola)
- ✓ 3° prova pluridisciplinare (accertare conoscenze competenze e capacità del candidato) è predisposta dalla Commissione d'esame, non coinvolge più di 5 materie e deve consentire l'accertamento della lingua straniera
- ✓ Colloquio orale: padronanza della lingua, capacità di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite. Argomenti di interesse pluridisciplinare attinenti i programmi e il lavoro didattico dell'ultimo anno i corso
- ✓ Punteggio massimo 100 (20 credito – 45 scritti – 35 colloquio)
- ✓ Certificazione finale attestante:
 - 1) indirizzo e durata del corso
 - 2) punteggio
 - 3) ulteriori specificazioni valutative

Statuto Studentesse e Studenti

DPR 249 / 1998

Recepisce e sviluppa le indicazioni emergenti dalla Commissione internazionale sui Diritti del Fanciullo ratificata con L. n.176 /1991

- Scuola come comunità complessa, nella quale interagiscono docenti, studenti e genitori (art. 2)
- Interagisce con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente

Statuto Studentesse e Studenti

Diritti:

- *Ad una formazione culturale e professionale qualificata*
- *Diritto alla riservatezza*
- *Diritto ad essere informato sulle norme della scuola*
- *Diritto a partecipare attivamente e responsabilmente alle attività della scuola*
- *Diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva*
- *Diritto ad esprimere la loro opinione*
- *Diritto alla libertà di apprendimento*
- *Diritto al rispetto della vita culturale e religiosa*
- *Diritto di riunione, assemblea, associazione*

Statuto Studentesse e Studenti

Doveri:

- *Dovere di frequentare e assolvere gli impegni di studio*
- *Dovere di comportarsi correttamente*
- *Dovere di osservare le norme organizzative e di sicurezza*
- *Dovere di utilizzare in modo congruo le strutture*
- *Dovere di contribuire a rendere accogliente l'ambiente*

Statuto Studentesse e Studenti

La responsabilità disciplinare è personale:

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato a esporre le proprie ragioni

Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al *principio della riparazione* del danno (es. attività utili alla scuola)

Nel caso di allontanamento dalla scuola la sanzione deve essere di carattere collegiale e proporzionato al danno. È utile facilitare il reingresso

È ammesso ricorso